

PARCO REGIONALE DEL SERIO
ROMANO DI LOMBARDIA (BG)

Verbale di deliberazione del Consiglio di Gestione

Oggetto: Autorizzazione alla proroga di attività di recupero ambientale area denominata "Cava al Tiro" sita in Comune di Cologno al Serio (BG).

L'anno 2013 addì 25 del mese di settembre alle ore 18.30 nella sala delle adunanze, in Romano di Lombardia (BG).

Vennero oggi convocati in seduta i componenti del Consiglio di Gestione.

All'appello risultano:

DIMITRI DONATI	Presidente	P
ALFONSO D'ALELIO	Membro	A
BASILIO MONACI	Membro	P
SCANDELLI GIOVANNI LUIGI	Membro	P
ERNESTO ZAGHEN	Membro	A

Totale presenti	3
------------------------	----------

Assiste il **Segretario/Direttore dell'Ente dott. DANILO ZENDRA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **dott. DIMITRI DONATI - Presidente** - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Parere ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000

Il sottoscritto dott. DANILO ZENDRA, Direttore F.F., vista la proposta di deliberazione in oggetto ed esperita l'istruttoria di competenza

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Direttore F.F.
F.to Dott. Danilo Zendra

Parere ai sensi art. 49 D. Lgs n. 267 del 18.08.2000

La sottoscritta arch. Laura Comandulli, Responsabile del Settore Tecnico-Urbanistico, vista la proposta di deliberazione in oggetto ed esperita l'istruttoria di competenza

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica.

Il Responsabile del Settore
Tecnico-Urbanistico
F.to Arch. Laura Comandulli

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

PREMESSO:

- che la Ditta Cava al Tiro s.r.l., con sede legale in Comune di Martinengo (BG), in Via Trento, 29, è stata autorizzata ad effettuare, in Comune di Cologno al Serio (BG), un intervento di recupero naturalistico-ambientale di un'area degradata denominata appunto "Cava al Tiro", oggetto, nel passato, di attività di lavorazione di materiali inerti estratti dall'alveo fluviale;
- che tale progetto di recupero naturalistico – ambientale sta procedendo per fasi prestabilite ed autorizzate, nonché controllate periodicamente secondo modalità previste in appositi atti convenzionali che la ditta ha stipulato rispettivamente con il Parco del Serio e con il Comune di Cologno al Serio;
- che i recuperi naturalistico – ambientali sono state fin qui effettuati mediante apporto di terreno agrario vergine, non viziato dalla presenza intrinseca di materiale ghiaioso, in grado, quindi, di fornire migliori caratteristiche edafiche per lo sviluppo di ambienti vegetazionali differenti e diversificati e che tali apporti dall'esterno sono stati regolamentati e normati dagli artt. 28 e 29 della Convenzione rep. n° 79 del 07 febbraio 2006, atto integrativo alla convenzione per la realizzazione del progetto di "recupero naturalistico-ambientale dell'area Maver e Cava al Tiro in Comune di Cologno al Serio" (Rep. n° 15 del 26.09.2002);
- che, nella fattispecie, l'art. 28 recita: *"Durante l'esecuzione dei lavori le ditte potranno portare e depositare sull'area di cantiere, terreno di coltivo, nelle quantità necessarie alle*

operazioni di recupero ambientale. Alla Ditta cava al Tiro è data facoltà di utilizzare materiale limoso-argilloso proveniente esclusivamente dalle operazioni di lavorazione del materiale cavato in sito (limi e argille dovranno venire miscelati con terreno di coltivo, prima di procedere alla stesura della miscela così ottenuta). Per quanto concerne la fornitura di materiale coltivo, quantità, tempi e modalità di tale operazione dovranno essere preventivamente comunicati al Parco Regionale del fiume Serio che rilascerà apposito nulla-osta, senza il quale non sarà possibile procedere. Tecnico incaricato all'uopo rilascerà o meno nulla osta entro sette giorni dalla data di ricezione della richiesta da parte della ditta" significando che le quantità previste e gli spessori di riporto di materiale di coltivo fanno riferimento agli elaborati progettuali allegati alla summenzionata convenzione;

- *che, inoltre, l'art. 29 recita: "Durante l'esecuzione dei lavori le ditte non potranno assolutamente portare, depositare ed utilizzare sull'area di cantiere qualsiasi tipo di materiale che non provenga da scavi in terreni vergini e nel rispetto della normativa vigente potrà trasportare e depositare in area di cantiere materiale proveniente da cantieri esterni solo previa verifica da parte di tecnico del Parco Regionale del fiume Serio. Quantità, tempi e modalità di tale operazione dovranno essere preventivamente comunicati al Parco Regionale del Serio che rilascerà apposito nulla-osta, senza il quale non sarà possibile procedere. Non sarà ammesso in alcun modo il conferimento di qualsivoglia tipo di materiale che si possa definire rifiuto o 2mps", o comunque soggetto alla vigente normativa comunitaria, statale o regionale in materia di rifiuti e/o residui recuperabili";*
- *che con deliberazione n° 02 del 12.04.2011 è stato concesso all'operatore di aumentare l'apporto di terreno vegetale naturale da utilizzare nelle operazioni di recupero morfologico e naturalistico-ambientale, in quanto, in fase di redazione del progetto iniziale, si era preventivamente assunta, quale quota di massima escursione della falda, una quota ricompresa tra i 140 ed i 137 m s.l.m. per tutta l'area in oggetto; considerando poi la necessità di ottenere condizioni di umidità e freschezza del substrato differenti ed in grado di permettere lo sviluppo di ambienti vegetazionali diversificati, si era fissata in 140 m s.l.m. la quota massima di escursione della falda e la stessa era stata considerata come quota progettuale di riferimento; tuttavia, in fase esecutiva e secondo le misurazioni effettuate nel corso del tempo, dal febbraio 2005 al maggio 2009, in particolare dal maggio 2007 ad oggi, si sono riscontrati dei valori di quota piezometrica sempre crescenti rispetto alla media prevista che, dall'anno 2005 ad oggi hanno fatto raggiungere alla falda freatica una quota di 2 m maggiore rispetto alla media considerata in precedenza; in conseguenza a ciò, si è determinata una forte escursione del bacino già definito, portando la sommersione della banchina occidentale a circa 4 mt ed un avanzamento della battigia est di circa 25 mt sommergendo completamente o in modo parziale le specie arboree già messe a dimora in area di fase 1 e 2; tenuto conto che gli interventi di rimodellamento prevedevano l'abbassamento di quota del piano di campagna in modo da favorire l'insediamento di differenti biocenosi golenali e, tramite operazioni di scavo, la formazione di una lanca con la contestuale definizione di aree limitrofe proprie, destinate alla creazione di zone umide, mediante, appunto, la differenziazione delle pendenze, delle esposizioni e delle quote, dividendo le aree con scarpate di media inclinazione, alla luce di questi nuovi eventi che hanno, di fatto, determinato condizioni di in operatività per quanto concerne la messa a dimora delle specie vegetali in progetto, su suggerimento degli esperti tecnici che supervisionano per conto degli enti l'attuazione del recupero naturalistico – ambientale, si sono modificate in corso d'opera le sezioni di riporto dello strato di terreno aumentandone,*

conseguentemente lo spessore per raccordare più dolcemente il bordo lago con le sommità delle scarpate ed isolando così le zone umide da quelle boscate, ottenendo, così un profilo lineare con inclinazione di circa il 2% verso l'argine;

- che con deliberazione n° 61 del 20.12.2011 il Consiglio di Amministrazione del Parco regionale del Serio, avente per oggetto "LAVORI DI RECUPERO NATURALISTICO-AMBIENTALE DELL'AREA DENOMINATA "CAVA AL TIRO" IN COMUNE DI COLOGNO AL SERIO. RICHIESTA DI PROROGA ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA" è stato concesso all'operatore di prorogare i lavori di recupero ambientale fino al 15.09.2013;
- che in data 15 maggio 2013 si è svolto un sopralluogo con i tecnici incaricati dagli Enti e con i consulenti dell'impresa per verificare l'avanzamento dei lavori di escavazione e di recupero a verde della fase 4. Nel corso della visita, come da verbale di rapporto di sopralluogo, si è rilevato un livello della falda affiorante particolarmente elevato, attestante su 142,00 m s.l.m. (con massima escursione nelle settimane precedenti fino a 142,80 m s.l.m.), che ha causato il parziale allagamento della vegetazione spondale presente nei pressi del canale di collegamento tra i bacini superiore ed inferiore (di fase 3). Tale condizione persistente di sensibile innalzamento della falda rispetto alla media stagionale, che ha impedito di procedere con regolarità nei lavori di movimentazione ed escavazione, combinata con la sfavorevole congiuntura economica in cui è precipitato il mercato dei materiali inerti e del settore edile in particolare, da ormai svariati mesi, hanno costretto l'impresa a rallentare il ritmo dei lavori di movimentazione, di escavazione e di recupero ambientale, così come si evince dal rilievo fotografico delle aree di cantiere;
- che la ditta in data 10/06/2013, con nota prot. n° 2213/2013/cat. 6/cl. 6.09 ha inoltrato formale richiesta di proroga dell'attività lavorativa della Variante n° 2 – Fase 4 dei lavori di Recupero naturalistico-ambientale dell'area denominata "Cava al Tiro" in Comune di Cologno al Serio (BG), fino al 15 marzo 2014;

DATO ATTO che:

- la Ditta Cava al Tiro s.r.l., con nota del 03 giugno 2013, ad atti di questo Ente in data 10/06/2013, prot. n° 2213/2013/cat. 6/cl. 6.09 ha inoltrato al Parco Regionale del Serio formale richiesta di proroga di sei mesi dell'attività lavorativa adducendo le ragioni di cui al punto precedente, ipotizzando il completamento delle operazioni di escavazione e di conseguente recupero ambientale finale dell'area entro il 15 marzo 2014;

VISTI:

- la documentazione inoltrata dalla Ditta Cava al Tiro s.r.l. a corredo dell'istanza di proroga, ad atti di questo Ente in data 10.06.2013, prot. n° 2213/2013/cat. 6/cl. 6.09, costituita dalla seguente documentazione:
 - *istanza di proroga;*
 - *rilievo fotografico dello stato di fatto dell'area (al 15 maggio 2013);*
 - *rapporto di sopralluogo congiunto fra enti ed operatore (15 maggio 2013);*
- la richiesta di proroga di sei mesi che procrastinerebbe il completamento dell'intera operazione a tutto il 15 marzo 2014;
- l'autorizzazione alla proroga dell'attività lavorativa rilasciata dal Comune di Cologno al Serio, con deliberazione della Giunta comunale n° 56 del 10/07/2013;

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di concedere la proroga di sei mesi sulla data prevista per il completamento dell'intera operazione di recupero naturalistico-ambientale dell'area denominata "Cava al Tiro" a Cologno al Serio (BG), la quale dovrà obbligatoriamente completarsi entro e non oltre il 15 marzo 2014 sia nelle fasi di escavazione che nelle fasi di recupero ambientale.
2. Di demandare al Responsabile del Settore Tecnico-Urbanistico gli atti e gli adempimenti conseguenti all'assunzione del presente atto deliberativo;
3. Di demandare al Responsabile del Settore Tecnico-Urbanistico l'invio della presente deliberazione alla ditta Cava al Tiro s.r.l. nonché al Comune di Cologno al Serio (BG) per gli adempimenti di propria competenza.

Con separata e unanime votazione, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000.

Il Direttore
F.to Dott. Danilo Zendra

Il Presidente
F.to Dott. Dimitri Donati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 DEL D.LGS. 267/2000)

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 2 D. Lgs. 267/2000, è stata affissa in copia all'Albo dell'Ente Parco del Serio il giorno 02.10.2013 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 02.10.2013 al 17.10.2013.

Addì, 02.10.2013

Il Segretario
F.to dott. Danilo Zendra

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(ART. 134, COMMA 3 DEL D.LGS. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo dell'Ente Parco del Serio senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denuncia di vizi di illegittimità o di competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Addì,

Il Segretario
dott. Danilo Zendra

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(ART. 134, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata adottata dichiarandola immediatamente eseguibile ed è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo dell'Ente Parco del Serio, per cui la stessa è divenuta esecutiva il giorno della sua adozione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, 02.10.2013

Il Segretario
F.to dott. Danilo Zendra

Copia conforma all'originale, in carta libera per uso amministrativo.
Romano di Lombardia, lì, **02.10.2013**

Il Segretario
Dott. Danilo Zendra